

# Bilancio SOCIALE 2023



Gruppo Perché No?



Associazione di  
Volontariato Giovanile



Ecomuseo  
Montagna  
Fiorentina

# **Gruppo Perché No? ODV**

Iscritta RUNTS 73033 del 22 11 2022 Codice Fiscale 94183000481

**Totale Soci per il 2023 n° 75**

Soci minori	n° 68
Soci maggiorenni	n° 18
Soci maggiorenni under 35	n° 12
di cui soci attivi	n° 15

Protocolli e convenzioni in essere:

**Ecomuseo Montagna Fiorentina** costituito con adesione delle amministrazioni comunali di :  
Pelago, Rufina, Pontassieve, Reggello, Londa, Curia vescovile di Fiesole, Marchesi De' Frescobaldi

## **Convenzione per scuola di applicazione competenze ambientali**

Università della Tuscia dipartimento DAFNE Scienze della Montagna.

## **Rete TeFFIt (Terapie Forestali in Foreste Italiane)**

Università degli Studi della Tuscia DAFNE - Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali,  
Società Italiana di Medicina Forestale - SIMEF  
Associazione Regionale dei Club Alcologici Regionali Toscana - ARCAT Toscana  
CART AOUC Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi- UNIFI  
Il Bosco di Puck Università della valle D'Aosta Laboratorio Ecologia Affettiva  
Centro Civico il Piaggione Lucca

sul WEB:

[www.ecomuseomontagnafiorentina.it](http://www.ecomuseomontagnafiorentina.it)

[www.teffit.it](http://www.teffit.it)

[www.rifugiotosina.it](http://www.rifugiotosina.it)

Pagine FB : [Gruppo Perché No? |](#) ; Valdisieve Turismo ; Ecomuseo Montagna Fiorentina ;  
Rifugio Tosina- Antica Foresteria ; Terapie Forestali in Foreste Italiane

e mail: [perchenoborselli@gmail.com](mailto:perchenoborselli@gmail.com)  
[ecomuseomontagnafiorentina@gmail.com](mailto:ecomuseomontagnafiorentina@gmail.com)

pec [gruppopercheno@pec.it](mailto:gruppopercheno@pec.it)

**Presidente Emanuele Dolfi**

**Referente**

**dott. Enrico Fiordiponti +39 3703253330**



## Premessa

### *I Principi di metodo*

L'azione dell'associazione si basa sull'idea di responsabilità sociale rispetto al proprio territorio, ai suoi valori ed alle comunità locali. Il Bilancio Sociale rafforza e sostanzia l'azione dell'associazione e consolida il processo di rendicontazione della responsabilità sociale quale parte integrante della propria cultura aziendale in termini di armonico bilanciamento dei risultati attinenti la sfera economica, ambientale e sociale della gestione. In particolare, gli obiettivi della presente edizione del Bilancio Sociale sono, in sintesi:

- a) costruzione e miglioramento di un efficace strumento di dialogo, trasparenza, legittimazione e creazione di fiducia che consenta di fare emergere il “valore” dell'organizzazione e del processo di programmazione-gestione-rendicontazione;
- b) valorizzazione della valenza del modello di integrazione tra mondo delle Istituzioni, mondo accademico, mondo della professione e il ruolo dell'Associazione;
- c) valorizzare l'azione e le attività di volontariato, allo scopo di aggiungere al valore sociale delle stesse, di per sé già evidente, una valorizzazione economica.

Il Terzo Settore ha prevalenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. I principi metodologici alla base del presente documento sono quelli dettati dal concetto di trasparenza e relazione con il territorio oggetto e soggetto dell'azione dell'associazione e la relazione con la comunità locale contesto delle attività e fine delle azioni.

Questo documento è il secondo bilancio sociale dell'Associazione.

### **La «Governance di processo»**

Con riferimento alla «Governance di processo», sono stati costituiti i seguenti gruppi di lavoro che hanno collaborato tra di loro e con i responsabili di volta in volta coinvolti:

- il «Comitato scientifico di indirizzo», per la definizione dei riferimenti metodologici e la supervisione dell'intero processo;
- il «Comitato di processo», per la direzione e il controllo delle attività operative;
- il «Gruppo di lavoro di applicazione metodologica e operativa», che ha curato la gestione operativa del Bilancio Sociale, secondo le metodologie e le tempistiche individuate nel cronoprogramma e in coordinamento e collaborazione con tutte le strutture interne dell'Associazione.

### *La struttura del documento*

Il contenuto del documento finale è articolato in tre sezioni:

- **Identità e Missione** dell'Associazione, che sintetizza la missione dell'Organizzazione di Volontariato, il contesto di riferimento, i principi etici e l'assetto istituzionale e organizzativo dell'Associazione. In tale sezione vengono anche presentati i rapporti di scambio tra l'Associazione e i principali soggetti di riferimento (stakeholder);
- **Rendicontazione finanziaria**, che espone, per il bilancio 2023 i dati economico-finanziari dell'Associazione.
- **Relazione sociale**, dove vengono descritte le attività associative, gli investimenti, le principali attività di ricerca, le iniziative sviluppate nel 2023 ed il «Valore economico creato» complessivamente.

## ***Identità e Missione***

### **CHI SIAMO**

Il Gruppo Perché No? è un'Associazione Giovanile di Volontariato Ambientale, Sociale, Culturale e Storico. E' formata da ragazzi, ragazze e giovani dai 9 ai 35 anni di varia estrazione sociale, culturale e religiosa ed è supportato da adulti che mettono a disposizione il proprio tempo per crescere insieme, sviluppando e condividendo idee, progetti ed attività di volontariato sul territorio e che combattono costantemente contro ogni forma di dipendenza da alcol, gioco, droghe, fumo. Molti di noi sono ancora studenti, altri lavoratori. Disponiamo di Diplomi e Lauree nei settori educativo, agrario, architettonico ed ambientale; collaboriamo con Guide Ambientali Escursionistiche, Educatori Ambientali, Esperti di Psicomotricità, Associazioni, Enti Pubblici e Morali.

### **DOVE SIAMO**

La sede è presso la "ex canonica" di Tòsina, parte dell'antichissima Chiesa di Santa Margherita d'Antiochia in Tòsina, un locale che era abbandonato da anni e mal ridotto che noi ragazzi abbiamo recuperato con le proprie mani e con l'aiuto di altri giovani del servizio di volontariato europeo, rendendolo un luogo piacevole ed interessante malgrado le inesistenti risorse di cui disponiamo. Il recupero del bene è stato possibile oltre che per l'azione diretta di noi giovani per l'impegno economico della associazione che con la fidejussione del CESVOT ha potuto accedere ad un prestito della Banca di Cambiano di circa 70 000,00 € il quale unitamente all'impegno della Curia di Fiesole tramite l'utilizzo dei fondi dell'8x1000 ha permesso il recupero non solo della canonica ma di tutto il complesso architettonico della chiesa.

### **COSA FACCIAMO**

Nonostante la nostra giovane età dal **2007** ad oggi oltre a recuperare il vecchio cinema, abbiamo svolto numerose iniziative sul territorio:

- partecipazione alle edizioni dal **2008 al 2013** di Puliamo il Mondo con un nostro progetto concordato con le amministrazioni comunali sul nostro territorio;
- partecipazione, organizzazione e realizzazione di Feste in Piazza (Mercatino delle Meraviglie 2008, Carnevale a Pelago con maschere tematiche 2009-2014, -Il Grande GAD 2013 , La Fiera dell'Est **2014-2015**, Un tempo a Tòsina 2016),
- Recupero di tradizioni locali, come l'antica processione di Borselli con la Madonna portata a spalla dalle donne (ripresa **dal 2011**) e le sfide in ottava rime dei poeti del territorio e di altre regioni;
- Visita agli anziani nel periodo natalizio: dal 2007 ogni anno;
- Recupero del Vecchio Cinema di Tòsina (dal 2010 al 2015)
- Organizzazione di Concerti ed iniziative culturali per raccogliere fondi per il recupero del complesso di Tòsina, sensibilizzare la popolazione e gli enti alla salvaguardia dei beni del territorio e promuovere il territorio stesso; dal **2014 -2017**
- Collaborazione con i volontari del Servizio di Volontariato Europeo 2014 -2015
- Collaborazione e compartecipazione al Progetto MODD Motala **Svezia 2013-14-15** in partnership con il CESVOT Regionale;
- Collaborazione con l'ARCAT (associazione regionale toscana club alcolologici -Metodo Hudolin) dal **2015**;
- Organizzazione e realizzazione di pomeriggi di attività varie per i bambini durante il periodo estivo ed invernale **2016** (sostegno ai compiti scolastici, giochi, passeggiate in foresta, visita alle aziende agricole, stare insieme);
- Interviste agli anziani allo scopo di fissare la memoria storica del territorio
- Realizzazione di imprese escursionistiche sull'Appennino per la sua valorizzazione: 2015 Borselli -

Pietracamela 420 km a piedi; 2016, Borselli – Corniglia 450 km a piedi ( Progetto Lost for Italy - Persi per l'Italia in collaborazione e con il Patrocinio delle Amministrazioni Comunali dei Paesi attraversati , degli enti parco nazionali e regionali, Cai, Pontassieve, Legambiente, VAB, Cesvot, ARCAT, pro loco Pelago, Gruppo GEO Pontassieve).

- Recupero della Canonica di Santa Margherita d'Antiochia in Tòsina per la creazione di un Rifugio Escursionistico per sviluppare turismo culturale, sociale ed ambientale e per consentire a noi giovani di sviluppare professionalità ed attività che ci permettano di rimanere a vivere, lavorare e costruire un futuro nel nostro paesino (**dal 2016**) in collaborazione ed il parziale supporto economico della CEI , della Curia di Fiesole e della Parrocchia di Tòsina, con Il Patrocinio del CESVOT e dell'ARCAT;
  - Promotori della creazione dell'Ecomuseo della “Valle del Rufina e degli insediamenti religiosi, monastici e rurali fortificati”(domanda di riconoscimento di ecomuseo di carattere regionale in corso) con il partenariato del Comune di Rufina, della Diocesi di Fiesole, dell'Azienda Agricola Marchesi De Frescobaldi, delle Parrocchie di San Bartolomeo in Pomino, Santa Margherita d'Antiochia in Tòsina e l'Associazione Culturale La Leggera , in collaborazione con abitanti del territorio, aziende locali ed associazioni. (**dal 2017**)
  - Partecipazione a Convegni, Seminari, interviste Radio, Tv e Giornali per la presentazione delle proprie attività e la sensibilizzazione di altri giovani a voler bene al proprio territorio e costruirsi un futuro sullo stesso. (TG3 Toscana, TG3 Abruzzo, Tg3 Liguria, Reti locali Abruzzesi e Liguri, radio 2 Socio Patisci, radio1, Radio Capital, radio Toscana, Radio Sieve, Lady Radio, Redazioni di giornali locali , Informa COOP Tirreno, etc)
  - Fra il **2016 ed il 2017** ci siamo adoperati per sensibilizzare quante più persone possibile a responsabilizzarsi nei confronti di ciò che ci circonda, del territorio, delle tradizioni e del “bene comune” e a coinvolgere le persone, soprattutto gli adulti, nell'impegno di prendersi cura di quello che a prima vista appare di poco valore, o che generalmente si pensa sia di responsabilità di “qualcun altro” inducendo tutti a riflettere che chiunque può realmente fare qualcosa per ciò che ci circonda.
  - A Giugno **del 2017** abbiamo vinto anche il Bando del Volontariato per la Comunità 2017 del CESVOT , dal titolo “Valorizzazione, sviluppo, studio e conservazione dei valori culturali, architettonici e paesaggistici della valle del Rufina nell'area della Montagna Fiorentina” insieme all'Associazione Musicale Fiorentina ONLUS e All'associazione Amici dei Musei Fiorentini
  - Sempre nel 2017 tre dei ragazzi del Gruppo Perché No? Hanno svolto la terza edizione di LOST FOR ITALY -PERSI PER L'ITALIA un viaggio a piedi alla scoperta dei piccoli paesi di montagna, della cultura e coltura dell'Appennino per creare rete con chi vive la realtà della montagna e dei piccoli abitati. Sono partiti da Firenze il 1° settembre da Palazzo Medici Riccardi dopo una conferenza stampa organizzata dalla Città Metropolitana di Firenze e sono arrivati sul Monte Falterona nelle Foreste Casentinesi. Hanno avuto il patrocinio della Città metropolitana di Firenze, del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, dell'università della Tuscia – Corso di laurea di Scienze della Montagna, del Comune di Pelago, della Pro Loco di Pelago, del Comune di Pontassieve, del Comune di Fiesole e del Comune di Rufina. A seguito di questa esperienza il Gruppo Perché No? sta lavorando ad un progetto di costituzione permanente del percorso in modo che chiunque possa partire da Firenze per arrivare alla montagna attraversando paesi, luoghi, santuari ambienti che molto hanno dato alla nascita della stessa Firenze e che risultano del tutto sconosciuti ai più, cercando di coinvolgere le comunità presenti affinché siano le prime ad accogliere i visitatori che le attraversano.
- LOST FOR ITALY -PERSI PER L'ITALIA è seguita su fb da circa 1650 persone di ogni età e ovunque nel mondo, persone che spesso scrivono di sentirsi coinvolte e confortate dal vedere questi ragazzi che si impegnano per la propria società, per il bene comune.

## - **Nel 2018**

Aderiamo al MoVI Toscana; Realizziamo e sviluppiamo attività didattiche e formative nel settore ambiente e sviluppo delle competenze con la partnership dell' UNITUS facoltà Scienze della Montagna; si progettano e si realizzano campi estivi per ragazzi; si progettano e realizzano in collaborazione con le amministrazioni locali attività didattico educative per le scuole di I° e II° Grado del territorio

- Partecipiamo e vinciamo al Bando CESVOT “ Giovani e beni comuni” Giovani Sì- Regione Toscana con il Progetto “ la Mappa dei tesori: beni comuni materiali e immateriali alla base del futuro”

- L'11 novembre 2018 Organizziamo la Commemorazione dei Defunti della Prima guerra mondiale grazie alla vincita del Bando Comunità CESVOT con la collaborazione del Comune di Pelago, la popolazione di Borselli, il gruppo Fanteria di Firenze ed il Coro Novecento. Grazie a questo evento il monumento ai caduti posto sotto la torre campanaria di Pelago è stato ristrutturato dal Comune.

- Nel dicembre 2018 abbiamo ricevuto il premio **All'origine della Gratuità** Palazzo Vecchio in Firenze per il nostro impegno nel “*creando dal nulla attività ricreative, rinsaldando relazioni tra i compaesani e rafforzando il senso di comunità che unisce generazioni e recuperando luoghi che erano abbandonati, come la loro sede, il vecchio cinema del paese. La forza di volontà di questi ragazzi è stata contagiosa e la loro idea è diventata un progetto di sviluppo e valorizzazione del territorio, attraverso la creazione di un “agririfugio”, di ecomusei e attività di turismo ambientale e culturale*”

- **Nel 2019** avviamo una collaborazione con le imprese turistico ricettive del territorio (circa 40 tra agriturismi alberghi B&B) finalizzata alla realizzazione di una piattaforma web per la promozione delle emergenze storico culturali dell'area [www.valdisieveturismo.it](http://www.valdisieveturismo.it).

- Con il patrocinio della Città metropolitana di Firenze, del consiglio regionale toscano e dei comuni dell'area, nel 2019 è stata realizzata la prima "RIEVOCAZIONE STORICA DELL'ACCAMPAMENTO GUELFO - a Tòsina prima della battaglia di Campaldino"; iniziativa che ha visto la partecipazione di centinaia di visitatori e la partecipazione di oltre 170 figuranti suddivisi in circa 30 associazioni di rievocatori storici da tutta Italia

- Dal **2014 al 2019** ogni anno a luglio organizziamo l'evento UN TEMPO A TOSINA; ogni anno tocchiamo tematiche diverse relative alla storia, tradizione orale e manuale di artigianato, canti, usanze locali ed effettuando visite guidate teatralizzate al Complesso Monastico di Tòsina e dell'area circostante con un afflusso nell'arco della giornata di circa 400 visitatori per edizione.

## **Nel 2020**

- abbiamo partecipato e vinto al Bando WELFARE 2020 della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze con un progetto finalizzato alla realizzazione di percorsi in natura e in centri storici dedicati a soggetti disabili con svantaggi fisici e mentali dal titolo “ UN BOSCO PER TUTTI, UNA CULTURA PER TUTTI”

- CENTRI ESTIVI per bambini e ragazzi secondo i metodi dell'Outdoor Education in collaborazione e su autorizzazione del Comune di Pelago e del sistema sanitario nazionale relativamente al Bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulle attività educative in ambiente nei periodi di pandemia da Corona Virus”

- fondazione della rete TeFFIt in collaborazione con Università della Val d'Aosta, Università di Viterbo, ARCAT, Società Italiana Medicina Forestale, Università di Careggi. La rete è finalizzata allo studio ed alla sperimentazione delle attività in terapie forestali, promozione della salute ed attività in Outdoor Education

- Abbiamo aiutato il Comune di Pelago nella distribuzione delle mascherine e data la massima disponibilità ad aiutare le persone del paese che avessero bisogno di fare la spesa, di fare due chiacchiere telefoniche, altro e abbiamo messo a disposizione la struttura di Tòsina per ogni

esigenza, emergenza quanto fosse necessario a privati cittadini ed enti pubblici per le criticità dovute alla pandemia.

- Abbiamo continuato a studiare il territorio e a diffonderne la storia tramite social ed incontri dedicati; abbiamo fatto azioni di ripulitura sentieri e segnalato alla Sovrintendenza sia i ritrovamenti di reperti antichi sia le criticità architettoniche, culturali, storiche e paesaggistiche al fine di attivare azioni di tutela e preservazione. Abbiamo avviato collaborazioni informali con i Carabinieri Forestali e la Polizia Municipale per la tutela dell'ambiente boschivo e la sicurezza dei visitatori.
- Abbiamo vinto il Bando del Servizio Civile per 4 ragazzi/e insieme al MOVI nazionale
- Partecipiamo e vinciamo il bando Regione Toscana PER LA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI INERENTI LE POLITICHE GIOVANILI realizzando iniziative ricreativo educative per ragazzi e fragili progetto del valore di 19 000 € finanziato per 5000€

#### **Nel 2021**

- Vince il bando Fondazione CRF E – **State insieme 2021** “Apprendimento & Competenze: percorsi educativi e didattici Pelago” progetto del valore di 35 000 € finanziato per 15000 € che ha visto la partecipazione di oltre 55 ragazzi con oltre 550 presenze
- Costituisce come socio fondatore la rete TeFFIt (terapie forestali in foreste italiane) in partenariato con Università degli studi della Tuscia, Azienda Universitaria di Careggi – CART; SIMEF (società italiana medicina forestale), Laboratorio ecologia Affettiva università di Valle D'Aosta, contribuendo a istituire un metodo per le Immersioni in Foresta e le Terapie forestali e la costituzione del Registro Nazionale Conduttori di Immersioni in foresta e terapie Forestali.
- Si conclude il progetto di Ricerca La Via di Francesco che si è svolto in collaborazione con il corso di laurea Scienze della Montagna DAFNE - Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia UNITUS Viterbo, e ha visto la partecipazione di molti volontari e professionisti, aveva come obiettivo la ricerca storico geografica sia dei tracciati delle Antiche viabilità del territorio sia la ricerca documentale del transito sul nostro territorio del Santo di Assisi. Tale ricerca ha contribuito significativamente alla individuazione del tracciato della Via di Francesco tramite la collaborazione con la Regione Toscana. Le ricerche bibliografiche svolte hanno potuto confermare che la conosciuta credenza popolare per cui San Francesco di Assisi in uno dei suoi viaggi tra Firenze e La Verna ha fatto il “miracolo dell'acqua”, effettivamente ha un fondamento storico. Grazie ad un lento e preciso lavoro di ricerca su campo, abbiamo potuto confermare il luogo in cui il Santo ha realizzato il miracolo.
- Viene approvato lo statuto dell'Ecomuseo Montagna Fiorentina strumento che permette la partecipazione alla gestione dell'ente di tutti i cittadini e professionisti interessati oltre che la partecipazione dei comuni dell'area e dalla Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve.
- Vince il bando Bando Beneficenza **CONTRIBUTI ORDINARI PROGETTI 2021 Fondazione CR Firenze: “Cultura e territorio: strumenti per l'autonomia delle fragilità”** Progetto finalizzato al sostegno lavorativo economico e sociale dei soggetti “fragili” del territorio, progetto del valore di 45000 € finanziato per 25000€. Grazie a questo progetto hanno lavorato 8 persone in fragilità di vario tipo per tutto il periodo estivo coniugando cultura, storia ed accompagnamento turistico nell'abitato di Pelago e nel Museo Masaccio di Reggello, al recupero della propria presenza sociale, stima di sé stessi-e e l'azione concreta di valorizzazione del proprio sapere e della ricchezza presente nei due paesi.
- A Giugno viene stipulata la Convenzione con il Dipartimento Giustizia Minorile e Comunità Ufficio servizi sociali per minorenni della Toscana Ministero della Giustizia finalizzato all'inserimento di minori e maggiorenni in servizi sociali di utilità pubblica.
- Nel periodo estivo realizza le attività dei centri estivi per la costruzione delle competenze che vede la frequentazione di oltre 180 ragazzi dell'area ma anche di tutta Italia.

- Vince il bando Siete Presente Giovani Sì regione Toscana Presidenza Consiglio dei Ministri dedicato al protagonismo giovanile e realizza una serie di attività per il protagonismo dei giovani implementando i partecipanti stabili alle attività del gruppo Perché No? E realizzando attività di conoscenza del territorio e progetti propositivi rivolta alle amministrazioni locali.

### **Nel 2022**

Si mantiene il servizio di apertura del punto giovani a Tòsina dedicato allo sviluppo delle autonomie

- Partecipiamo al bando Siete Presente Giovani Sì regione Toscana Presidenza Consiglio dei ministri dedicato al protagonismo giovanile vincendolo con il progetto “ Dai tempo ai sogni di diventare realtà: i giovani, il futuro, il territorio” e realizzando una azione in continuità con gli anni precedenti di sviluppo del protagonismo dei giovani sul territorio.
- Partecipa e Vince il bando CR **Firenze E- STATE Insieme 4** con il patrocinio dei comuni di Pelago e Reggello realizzando attività nel periodo estivo per oltre 210 ragazzi tra adolescenti e preadolescenti, creando un servizio gratuito per le famiglie del territorio con ISEE sotto i 20.000€ e lavorando di concerto con alcuni istituti scolastici per la costruzione delle competenze chiave e relazionali in natura.
- Si partecipa con una delegazione al 2° Festival dei Giovani per l’Appennino di Collarmele (Aq) portando un importante contributo alla realizzazione di un coordinamento interregionale dei giovani dell’Appennino.
- **Nel 2023**
- Prosegue l’attività di ricerca, studio e valorizzazione dei beni presenti sul territorio e la divulgazione tramite social e sito web Ecomuseo Montagna Fiorentina
- Prosegue l’attività di pulizia boschi e sentieri del territorio
- Si consolida il gruppo adolescenti di SIETE PRESENTE con incontri ed attività concrete di pulizia sentieri, pulizia boschi, incontri con le persone anziane dei borghi di montagna durante l’anno presso Tòsina e Sant’Antonio. Soprattutto si lavora sulle competenze relazionali e la rigenerazione del benessere dei ragazzi e delle ragazze più giovani del Gruppo perché NO?
- Partecipiamo vincendolo al Bando CESVOT 2023 SIETE PRESENTE, Giovani Sì-Regione Toscana, con il progetto “ Da Tòsina a Sant’Antonio fino a Collarmele: i giovani per l’Appennino”.
- L’11 novembre 2023 con i ragazzi e le ragazze di SIETE PRESENTE organizziamo un bellissimo incontro di restituzione del lavoro svolto durante l’estate grazie al bando CESVOT presso la regione Toscana nella sala PEGASO alla presenza di Bernar Dika referente Giovani Sì regione Toscana e Luigi Paccosi, Presidente CESVOT

### **Missione**

**L’associazione** pone al centro della propria attenzione tutto il territorio e la comunità locale dove la realtà viene letta come una continua interazione tra quotidianità e storia, in una continua osmosi tra quello che eravamo, quello che siamo e quello che vogliamo diventare.

Si deve quindi rendere nuovamente leggibile e apprezzabile - in primo luogo alla sua popolazione - l’identità e la diversità del proprio paesaggio, la cultura materiale e immateriale qui radicata nei secoli, le caratteristiche e i valori che possano orientare con maggiore coerenza scelte di sviluppo sostenibile, nella convinzione che solo conoscendo e possedendo le nostre radici possiamo essere attrezzati per compiere le giuste scelte per leggere e vivere il futuro sul nostro territorio.



L'area di riferimento della nostra azione è un territorio rurale di grande valore ambientale che affonda le proprie radici nella storia degli insediamenti religiosi e monastici ma anche nella sua storia di incastellamento e di signorie e famiglie nobiliari, che da prima del mille ad oggi hanno caratterizzato lo sviluppo di quest'area, la sua collocazione storica, la sua cultura.

Oggi queste radici, sostanziate da edifici religiosi, castelli e castellari, poderi e fattorie, da usi e costumi, tradizioni orali e artistiche, opere d'arte, rischiano di perdersi per una non conoscenza e una non valorizzazione, innanzi tutto da parte delle popolazioni locali.

Con questa iniziativa l'associazione "Gruppo Perché No?", in collaborazione con le amministrazioni comunali di Rufina, Pelago, Pontassieve, Reggello, Londa, la curia Vescovile di Fiesole, le parrocchie del territorio e le proprietà private che con il loro patrimonio immobiliare rappresentano al meglio la storia dell'area, costituisce un'azione di crescita culturale e sociale per lo sviluppo e il progresso delle popolazioni locali e del territorio a cui appartengono. L'integrazione del "diverso", l'accettazione dell'altro, la collaborazione e la solidarietà sociale, il rispetto dell'ambiente naturale e dell'ambiente di vita e di lavoro, l'Accoglienza, non sono solo slogan o principi ma sono le modalità con cui una comunità matura e consapevole vive il proprio territorio e la propria vita. Come un albero, che, se non ha buone radici non riesce ad avere una bella chioma e quindi a vivere bene in equilibrio con l'ambiente in cui si è sviluppato ed i suoi cambiamenti, così una comunità locale non potrà prosperare se dimentica la propria cultura, le proprie tradizioni, la relazione con il proprio territorio.

#### Compiti e metodi dell'azione

Queste, dunque, le 3 componenti essenziali dell'azione, che ne costituiscono contemporaneamente sostanza, contenuto e metodo di lavoro.

**1. Il territorio**, non è solo il luogo dove ci poggiamo ma costituisce la matrice delle nostre attuali azioni, ed il rapporto che saremo in grado di sviluppare oggi con il territorio sarà la matrice dei comportamenti futuri della nostra comunità. Ecco perché la nostra azione è diffusa in modo sistemico a tutto lo spazio, rappresentandone e rendendone più visibili le caratteristiche, il paesaggio, la storia, la memoria, l'identità.

**2. La popolazione** perché essa è il vero soggetto-oggetto dell'azione, perché solo la sua partecipazione ne legittima l'esistenza, perché è il succedersi delle comunità e delle popolazioni, nello spazio e nel tempo in relazione con il paesaggio e con il territorio, che crea i valori fondanti delle comunità

**3.** La terza componente della nostra azione è costituita infine dal **patrimonio materiale ed immateriale**, inteso non come una parte (come l'arte o la scienza o l'archeologia o l'etnografia) ma come tutto ciò che per una comunità è degno di essere considerato tale, o anche tutto ciò che le popolazioni precedenti ci hanno lasciato perché venga trasmesso ed **accresciuto** alle generazioni successive.

L'azione del Gruppo Perché No? si configura come una azione di costruzione di un Ecomuseo il quale è definito anche come "Museo della Comunità", poiché si rifanno ad alcuni principi, quali:

· *La comunità intera costituisce un museo vivente il cui pubblico si trova permanentemente all'interno*

· *Il museo non ha visitatori, ha abitanti*

· *Pur rivolgendosi a un pubblico esterno, l'Ecomuseo ha come interlocutori principali gli abitanti della comunità*

· *La restituzione e interpretazione della memoria collettiva è resa possibile ai visitatori. Ma gli abitanti ne rimangono i custodi.*

· *Il riconoscere la popolazione come soggetto si traduce nel voler fornire alla collettività un riflesso della sua complessità e della sua ricchezza creativa.*

E' proprio la **popolazione**, assieme all'idea di *territorio nel suo complesso*, a costituire la base dell'Ecomuseo:

- *La popolazione diviene per la prima volta nella storia dei musei, un partner dell'istituzione .*
- *E' la partecipazione della popolazione che legittima l'Ecomuseo*
- *Ma è altrettanto impensabile che un Ecomuseo sorga da solo, senza aiuto di strutture politiche ed economiche e di esperti*
- *Un incontro tra poteri e popolazione è necessario poiché la partecipazione è un concetto complesso, che non si deve esercitare in una sola direzione.*

La partecipazione è quindi un concetto complesso, che va esercitata in diverse direzioni. I modelli di partecipazione possono essere diversi e a differenti livelli.

Affinché la **partecipazione** non resti semplicemente uno slogan e non si limiti a forme puramente rappresentative senza alcun potere ed effetto reale, è essenziale quindi stabilire, in quali forme e a quali livelli si vuole coinvolgere la popolazione.

Nell'esperienza degli Ecomusei essi sono almeno quattro:

- **il livello decisionale**

Esso è stato rispettato nel processo di formazione dell'Ecomuseo e si è costituito il Comitato di Gestione formato da singoli, associazioni, enti, istituzioni del territorio

- **il livello della raccolta e della conservazione**

la raccolta degli oggetti, la conservazione di manufatti e siti, a differenza dei musei tradizionali, è basata sostanzialmente sulla collaborazione della popolazione, che attraverso donazioni, prestiti, apertura delle case e degli edifici rurali, conservazione dei vecchi utensili e ambienti nella loro condizione originaria, contribuisce in modo fondamentale al patrimonio dell'Ecomuseo

- **il livello della restituzione e della testimonianza**

se la popolazione partecipa alla donazione, è giusto che partecipi anche alle fasi della restituzione (*comprese le forme e i progetti per la comunicazione*) che possono coinvolgere la storia degli oggetti, la memoria conservata, l'uso tradizionale, i saperi, le testimonianze dirette dei donatori e della comunità tutta

- **il livello dell'accoglienza, dell'informazione e della gestione**

se l'Ecomuseo vuole riflettere la comunità è normale che i suoi membri se ne facciano portavoce e carico, che accolgano il pubblico, che raccontino il loro sapere e la loro visione in modo diretto e non filtrato, contribuendo a rendere viva la conoscenza e la propria identità ed a gestire in modo diretto il proprio patrimonio.

Un Ecomuseo ha perciò tra i suoi compiti primari quello di individuare, conoscere e trasmettere il proprio **patrimonio**, materiale e immateriale, nel tempo e nello spazio.

Per fare ciò, considererà il **patrimonio** locale il suo oggetto-soggetto promuovendone:

1. **l'individuazione**
2. **la conoscenza**
3. **la trasmissione.**

**1. L'individuazione** del patrimonio si avvia con una fase di ricerca continuata nel tempo e nello spazio e presuppone una scelta preliminare debitamente omogenea degli indicatori dell'Ecomuseo da approfondire.

L'individuazione dovrebbe seguire, almeno a grandi linee, procedure del tutto analoghe a quelle degli altri musei: **ricognizione, inventariazione e catalogazione.**

La **ricognizione** consiste in un esame a tappeto dell'ambito dell'Ecomuseo per rintracciare le singole componenti, localizzarle e quantificarle. Questa fase ha l'obiettivo di permettere anche l'individuazione dei grandi *temi* che contraddistinguono l'identità dell'Ecomuseo.

L'**inventariazione** è il secondo passo: si andranno a stilare degli elenchi ordinati di componenti da cui derivare raggruppamenti omogenei che permettono di meglio *soppesare* sia il gruppo, sia la specifica componente.

La **catalogazione** (attraverso schede molto semplificate, poco più di un inventario,) permette di *fissare* nello spazio e nel tempo le singole componenti individuate, a beneficio di futuri accessi alla catalogazione, sia di semplice fruizione che di approfondimento.

**Queste tre operazioni** possono essere condotte per singoli temi, ma hanno poi l'obiettivo di ricomporsi in sintesi descrittive e visive.

**2. La conoscenza** del patrimonio è la seconda funzione specifica dell'Ecomuseo.

Anche in questo caso, molte operazioni assomigliano a quelle di un qualsiasi museo, ma vanno tarate sulla peculiarità museografica degli ecomusei.

La conoscenza prevede delle fasi specifiche, di **analisi**, di **studio** e di **sintesi**.

L'**analisi** non deve appiattirsi sulle modalità proprie e specifiche delle varie discipline (territoriali, storiche, antropologiche, sociologiche, naturalistiche...) ma deve promuovere la convergenza, lo scambio e l'interazione di *sguardi* diversi, primo fra tutti quello di chi ci vive. Lo **studio**, che dovrebbe sempre seguire e non precedere l'analisi, ha valenze molto variegata poiché può essere condotto in sedi e da soggetti molto vari: dallo studioso professionale all'appassionato, dalle scuole di ogni ordine e grado, alle associazioni, producendo nel tempo una **cultura** e dei cultori dell'Ecomuseo.

La **sintesi** delle conoscenze è operazione, sempre soggettiva, delicata e impegnativa.

Presuppone capacità e indipendenza di pensiero, comporta anche uno specifico sapere per cogliere l'essenza di quanto si va studiando e per tradurla in immagini efficaci per la sua comprensione. In che misura questo si può imparare/insegnare? Una delle missioni di un Ecomuseo dovrebbe proprio essere quella di formare persone capaci di elaborare sintesi inventandone anche modi nuovi, promuovendo *sguardi inattesi* e spostando da una disciplina all'altra le modalità operative: fare una storia dei colori, *assaggiare* la terra, annusare l'acqua, ecc.

**3. La trasmissione** del patrimonio e delle conoscenze su di esso sviluppate è la terza funzione tipica di ciascun museo.

Anche in questo campo l'Ecomuseo può partire dalle esperienze più tradizionali, ma deve sviluppare modi propri. Il principio informatore di questa fase è quello che *il patrimonio lo riceviamo in eredità dai nostri padri e in prestito dai nostri figli cui dovremo trasmetterlo integro e possibilmente accresciuto*.

Le fasi attraverso le quali un patrimonio può essere tramandato sono sostanzialmente: la **salvaguardia**, la **partecipazione** e la **comunicazione**.

La **salvaguardia** (specie per beni e componenti che devono ecomusealmente rimanere *in situ*,) è l'elemento indispensabile per la trasmissione del patrimonio nel futuro. Essa si esplica attraverso diverse modalità: manutenzione, restauro, ripristino di componenti fisiche, ma anche azioni di documentazione e trasmissione di componenti intellettuali e morali, ossia saperi. Spesso il patrimonio cosiddetto minore rischia di essere disperso (vedi capitelli, piccoli manufatti, ma anche molto altro come biotopi, documenti d'archivio, fotografie, oggetti della cultura materiale, ecc.).

Oltre alla salvaguardia diretta del patrimonio l'Ecomuseo può quindi promuoverne una costante attività di vigilanza e di adozione partecipata.

La **partecipazione** al patrimonio intesa come *condivisione della conoscenza* che via via si acquisisce è forse il principale obiettivo di politica culturale dell'Ecomuseo. Una conoscenza diffusa e partecipata del valore del patrimonio è l'unica forma di tutela e sviluppo possibile. Senza di essa, non ci sono sollecitazioni, richiami, promozioni o vincoli, che tengano: chi non conosce non può ovviamente percepire la necessità di salvaguardare. Naturalmente la partecipazione così intesa implica, al tempo stesso, assoluta trasparenza e circolarità nella comunicazione. *Fare comunità* significa infatti condividere a fondo nozioni e saperi e comunicare *alla pari*.

La **comunicazione** del patrimonio si rivolge sia all'interno che all'esterno dell'ecomuseo. Per questo motivo deve sviluppare modi originali e tempi adeguati, solo in parte analoghi a quelli delle comunicazioni di massa.

Non è un fine, ma un mezzo poiché è innanzitutto una specifica funzione della partecipazione.

### C. Saperi e territorio

E' indispensabile per comprendere quali relazioni possono esistere tra saperi e territorio nell'approccio ecomuseale proposto dal progetto.

E' chiaro che il **Territorio** della Montagna Fiorentina può essere definito come un paesaggio culturale, ovvero interamente trasformato e modellato nei secoli dall'opera dell'uomo.

Trasformazioni avvenute in stretta relazione alla cultura ed alla conoscenza dei propri abitanti. *Importante ancora di più per quest'area cogliere che cultura e coltura* conservano la stessa radice etimologica, dal latino *còlere*, coltivare.

Per territorio *culturale* si può quindi intendere letteralmente quello che è stato *coltivato* dall'intervento umano, che vi ha impresso le tracce della propria cultura.

I vari territori dell'area di riferimento differiscono uno dall'altro a seconda delle diverse condizioni naturali e delle strategie che sono state messe in atto dalle comunità umane, al fine di renderli vivibili.

Hanno però un'univoca chiave di lettura: sono specchi sia delle differenze geografiche che di quelle culturali, ovvero delle articolate ed originali risposte dell'uomo al proprio ambiente.

La seconda fase del progetto andrà quindi alla ricerca dei **saperi** intesi come le *abilità* sviluppate dalle popolazioni che hanno reso vivibile, abitato, utilizzato questo paesaggio-storia come oggi lo possiamo leggere.

Tra di esse verranno naturalmente privilegiati quei saperi/maestrie/pratiche/tradizioni/usi/ancora presenti o reperibili, significativi per la manutenzione e lo sviluppo culturale e realisticamente trasmissibili, in un'ottica non di mera replica di forme sempre uguali, ma di continuazione di un processo di costruzione e produzione di cui la comunità sia soggetto consapevole.

Il lavoro della **prima fase** (studio e ricerca) del Progetto sarà quindi mirato anche ad una prima individuazione/selezione di quei saperi che il *paesaggio come storia* può raccontare.

La **seconda fase** (partecipazione e promozione) andrà ad approfondire, secondo i metodi della ricerca etnografica, quelle pratiche presenti connesse agli usi tradizionali agro-silvopastorali, tradizionali e religiosi, normative gestionali del territorio dall'epoca medievale ai giorni nostri, al suo presidio idrogeologico, alle dinamiche e alle conoscenze inerenti la costruzione del paesaggio nelle sue varie componenti, in sintesi le abilità relative ai processi di coltivazione e produzione (ovvero anche la prima parte delle filiere).

A partire da questa ricerca verranno date indicazioni per successivi possibili approfondimenti sui saperi connessi ai processi di trasformazione ed elaborazione dei prodotti e del paesaggio stesso.



## Rendicontazione Economica 2023

Il bilancio 2023 è stato indubbiamente interessante non solo per l'aumento oggettivo dal punto di vista economico ma soprattutto per l'importante impegno dei volontari che è sensibilmente aumentato nelle azioni e nella qualità. In quest'anno è emersa con forza l'azione dedicata ai giovani in particolare alla loro crescita culturale e sociale. I due progetti più importanti hanno sviluppato un approccio dedicato alla costruzione delle competenze dei giovani e alla contestualizzazione di tale crescita con un sempre maggiore loro impegno per il territorio, il sociale, la cultura. Importante è stato anche l'aumento della partecipazione economica delle famiglie dei giovani che hanno contribuito alle spese per la realizzazione dei progetti sostanziando una convergenza di intenti e di obiettivi con l'associazione relativi alla costruzione di un luogo dedicato alla crescita culturale dei giovani.

### RENDICONTO PER CASSA

<b>USCITE</b>	<b>2023</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>2023</b>
A) Uscite da attività di interesse generale		A) Entrate da attività di interesse generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 4.570,00	1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	€ 1.980,00
2) Servizi	€ 7.450,00	2) Entrate dagli associati per attività mutuali	€ 5.383,00
3) Godimento beni di terzi	€ 4.870,00	3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
4) Personale	€ 12.670,00	4) Erogazioni liberali	€
5) Uscite diverse di gestione	€ 1.500,00	5) Entrate del 5 per mille	€
<b>Totale</b>	<b>€ 31.060,00</b>	6) Contributi da soggetti privati	€ 33.427,00
		7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	€
		8) Contributi da enti pubblici	€
		9) Entrate da contratti con Enti pubblici	€
		10) Altre entrate	€
		<b>Totale</b>	<b>€ 40.790,00</b>
		Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	€ 9.730,00
B) Uscite da attività diverse		B) Entrate da attività diverse	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€	1) Entrate per prestazioni e cessione ad associati e fondatori	€
2) Servizi	€	2) Contributi da soggetti privati	€
3) Godimento beni di terzi	€	3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	€
4) Personale	€	4) Contributi da enti pubblici	€

5) Uscite diverse di gestione	€
Totale	€
C) Uscite per raccolta fondi	
1) Uscite per raccolte fondi abituali	€
2) Uscite per raccolte fondi occasionali	€
3) Altre uscite	€
Totale	€
D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	€
2) Su investimenti finanziari	€
3) Su patrimonio edilizio	€ 200,00
4) Su altri beni patrimoniali	€
5) Altre uscite	€
Total	€ 200,00
E) Uscite di supporto generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€
2) Servizi	€
3) Godimento beni di terzi	€
4) Personale	€
5) Altre uscite	€
Totale	€
<b>Totale uscite della gestione</b>	<b>€ 31.260,00</b>

5) Entrate da contratti con Enti pubblici	€
6) Altre entrate	€
Totale	€
Avanzo/disavanzo attività diverse	€
C) Entrate per raccolta fondi	
1) Entrate da raccolte fondi abituali	€
2) Entrate da raccolte fondi occasionali	€
3) Altre entrate	€
Totale	€
Avanzo/disavanzo di raccolta fondi	€
D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Da rapporti bancari	€
2) Da altri investimenti finanziari	€
3) Da patrimonio edilizio	€
4) Da altri beni patrimoniali	€
5) Altre entrate	€
Totale	€
E) Entrate di supporto generale	
1) Entrate da distacco del personale	€
2) Altre entrate di supporto generale	€
Totale	€
<b>Totale entrate della gestione</b>	<b>€ 40.790,00</b>

Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte € 9.530,00

Imposte

Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziari € 9.530,00

Uscite da investimenti in immobilizzazioni e da deflussi di capitale di terzi 2023

1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale €

Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi 2023

1) Disinvestimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale €

2) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	€	2) Disinvestimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	€
3) Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali	€	3) Disinvestimenti in attività finanziarie e patrimoniali	€
4) Rimborso di finanziamenti per quota capitale e di prestiti	€ 7.200,00	4) Ricevimento di finanziamenti e di prestiti	€
Totale	€ 7.200,00	Totale	€
		Imposte	
		Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	
			Es. t
Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti			€ 9.530,00
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti			€
Avanzo/disavanzo complessivo			€ 9.530,00
Totale Uscite da investimenti in immobilizzazioni			€ 7.200,00
			Es. t
<b>Cassa e banca</b>			<b>€ 2.330,00</b>
<b>quote social</b>			<b>€ 1.980,00</b>
<b>Depositi bancari e postali</b>			<b>€ 350,00</b>

## Breve Relazione

L'azione del Gruppo Perché No? - Ecomuseo Montagna Fiorentina evidentemente non può prescindere dal valore dell'azione dei volontari costituiti dai soci ma anche da un gruppo corposo di popolazione che partecipa alle iniziative non perché socia dell'associazione ma perché cittadini e parte delle comunità locali dell'area della montagna fiorentina. Un *Volontariato Sociale* che si concretizza in cittadinanza attiva, condivisione e partecipazione per la comunità, che valorizzando il territorio e la cultura sviluppa per quest'area progresso sociale e sviluppo economico.

Va rimarcato che l'associazione non ha debiti verso terzi né verso soci, ha in essere la rateizzazione di un prestito chirografico con banca Cambiano dedicato alla ristrutturazione dell'immobile "Antica foresteria di Tòsina" sede delle attività dell'Associazione. Il rientro è regolare con rata mensile, puntualmente onorata.

Il Gruppo Perché No? per le proprie attività di volontariato sociale, storico-culturale ed ambientale nel 2023, come del resto negli anni precedenti, non ha ricevuto alcun contributo economico da parte degli Enti pubblici; tutte le attività di volontariato si sono realizzate grazie all'impegno dei volontari e ai contributi derivanti dalla partecipazione con Progetti ai Bandi CESVOT e Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e grazie ai contributi volontari dei privati.

## Resoconto del valore economico delle azioni di Volontariato Gruppo Perché No?

n° persone coinvolte dalla attività	Descrizione	valore finanziari o fatturato	ore volontariato	valorizzazione orario volontariato	valore attività volontariato	totale
265	<b>Apertura centro Tòsina</b> per attività assistenza compiti e attività ludiche ragazzi e ragazze del territorio; sala incontri popolazione	1000	384,00	€ 18,00	€ 6.912,00	7.912,00
890	<b>Attività di ripulitura sentieri e delle viabilità</b> dell'area Rete Natura 2000 Bosco di sant'Antonio e dell'area ZP Fontemassi.	0	145,00	€ 18,00	€ 2.610,00	2.610,00
67	<b>Progetto Siete presente 2023 bando CESVOT</b> presidenza consiglio dei ministri Regione Toscana Giovani Sì Attività di protagonismo giovanile di animazione culturale dei giovani del territorio per lo sviluppo delle competenze relazionali e competenze chiave	5000	645,00	€ 18,00	€ 11.610,00	16.610,00
150	<b>Centri estivi per ragazzi e ragazze</b> Attività di Outdoor Education in collaborazione con l'Università della Tuscia Scienze della Montagna con il patrocinio comune di Pelago	12210	432,00	€ 18,00	€ 7.776,00	19.986,00
380	<b>Un tempo a Tosina</b> due giorni o di "formazione culturale" dedicata alla scoperta e valorizzazione delle bellezze naturalistiche, storiche, culturali, tradizionali ed architettoniche della Valle di Tòsina con i suoi piccoli Borghi, le aziende agricole, la natura, l'incastellamento e i balli e canti della tradizione popolare locale. Con il patrocinio del Comune di Pelago	2300	210,00	€ 18,00	€ 3.780,00	6.080,00
289	<b>Progetto Estate adolescenti 2023</b> Progetto di azione socio educativa realizzato con e per i giovani adolescenti del territorio progetto patrocinato dalle amministrazioni comunali di Pelago Reggello e con la collaborazione di Effetto Foresta	20280,7	50,00	€ 18,00	€ 900,00	21.180,66
420	<b>Documentazione Storica</b> come tutti gli anni è proseguita la ricerca storica sul territorio partendo dallo studio dei toponimi nel 2019 ha prodotto uno studio sull'area di Sant'Antonio rete natura 2000, comune di Reggello. Il Borgo di Pagiano comune di Pelago. Area di Vallombrosa, comune di Reggello.	0	550,00	€ 18,00	€ 9.900,00	9.900,00
2700	<b>Tenuta e aggiornamento strumenti social; Comunicazione e promozione attività</b>		187,00	€ 18,00	€ 3.366,00	3.366,00

**5161** **Totale persone direttamente coinvolte**

**Totale fatturato** **40790,7**

**Totale ore volontariato** **2.416,00**

**Totale valore del Volontariato** **€ 43.488,00**

**Totale valore azioni Volontariato più fatturato** **87.644,66**



L'associazione a fronte di un bilancio economico modesto circa **40.700,00 €** più le quote associative, è riuscita a sviluppare un valore economico e sociale importante per quest'area pari a **87.644,66 €** ricoprendo in taluni casi un ruolo di **sussidiarietà rispetto alle amministrazioni locali**.

L'impegno dei volontari è stato importante e pari a oltre **2 400 ore** nel 2023, che nonostante sia stato un anno difficile, ha visto una partecipazione ed un crescente interesse alle azioni dell'ecomuseo.

**Un sentito ringraziamento da parte del direttivo a Tutte le socie e a Tutti i soci volontari e a tutti i sostenitori e le sostenitrici.**

Approvato dal Direttivo il 04/01/2024

In approvazione dell'Assemblea

Tòsina 04 gennaio 2024

**Il Presidente Gruppo Perché NO?  
Emanuele Dolfi**



**L'ecomuseo Montagna Fiorentina**

è un istituzione culturale che assicura in forma permanente, con la partecipazione della popolazione, sul territorio dei comuni di Pelago, Rufina, Reggello, Londa, Pontassieve le funzioni di ricerca, conservazione, valorizzazione di un insieme di beni naturali e culturali, rappresentativi di quest'area e dei modi di vita che nella Valdisieve – Montagna Fiorentina si sono succeduti, e che hanno determinato la cultura e il patrimonio storico culturale e naturalistico che caratterizzano questo territorio.

La partecipazione all'Ecomuseo è libera e gratuita.

[www.ecomuseomontagnafiorentina.it](http://www.ecomuseomontagnafiorentina.it)

[ecomuseomontagnafiorentina@gmail.com](mailto:ecomuseomontagnafiorentina@gmail.com)